



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"SANDRO PERTINI"

AVRH015007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SANDRO PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2319** del **13/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 95** Curricolo di Istituto
- 97** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo

**124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Contesto socio-economico sostanzialmente variegato, che non presenta particolari punti di spicco. Sostanzialmente pare si tratti di agricoltori, operai, artigiani, commercianti, al più possono identificarsi piccole e medie imprese, rari i grandi produttori. Le famiglie si mostrano disponibili alla collaborazione con la scuola.

#### Vincoli:

Come citato per quanto concerne il settore delle opportunità, il contesto socio-economico risulta variegato, con lavori come quelli già presi in considerazione, ovvero agricoltori, operai, artigiani, piccoli commercianti, piccole e medie imprese. Nonostante le possibili difficoltà, anche economiche, le famiglie sembrano disposte alla collaborazione con l'Istituto.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'ambiente rurale, in cui è situato ed opera l'Istituto, pare sia caratterizzato da una buona coesione sociale e senso di aggregazione, nonché di legame con la tradizione locale, citando, come esempio, il "Carnevale Montorese". La quasi totale assenza di fenomeni delinquenti e la pacata aria cittadina, assicura una tranquillità e un senso di serenità anche all'ambiente scolastico, con operatori e studenti annessi.

#### Vincoli:

A causa forse dell'eccessiva tranquillità della zona, che manca di associazioni culturali e sportive, si presenta una conseguente mancanza delle opportunità di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa.

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

L'Istituto è ubicato in un grande edificio ben strutturato e fornito di tutti i comfort necessari. Allo



stesso modo le aule, i laboratori e gli uffici legati all'amministrazione presentano spazi adeguati e sufficienti. Decisamente soddisfacenti, come detto ad inizialmente, sono i vari comfort dell'Istituto e conseguentemente lo sono i sussidi didattici di cui fruiscono docenti ed alunni. La scuola, per agevolare la raggiungibilità da parte degli studenti, fornisce un servizio "navetta" fruibile sia durante l'orario antimeridiano che pomeridiano. Le risorse economiche messe a disposizione dal Gestore dell'Istituto sono adeguate alle necessità. Le scelte didattiche contenute nel POF e nei progetti specifici in esso inseriti trovano puntuale riscontro economico dell'Istituto.

Vincoli:

Salvo l'ubicazione leggermente decentrata dell'Istituto rispetto ai maggiori centri abitati dai quali proviene la maggior parte dell'utenza, non si rilevano particolari difficoltà degne di nota.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La quasi totalità dei docenti che operano nell'Istituto presenta una giovane età, una notevole preparazione professionale ed è disposta a migliorarsi sulla base delle sfide quotidiane riscontrabili.

Vincoli:

La giovane età dei docenti, nonostante la preparazione professionale nelle materie di insegnamento, non garantisce una grande esperienza didattica, inoltre, il frequente avvicendamento dei docenti risulta essere causa di una, seppur lieve, discontinuità didattica.

---

L'Istituto Paritario "Sandro Pertini" di Montoro nasce nel 2007, ed in questi anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo alla crescita culturale dei giovani.

L'Identità dell'Istituto, in tutti i suoi indirizzi (Amministrazione, Finanza e Marketing -Turismo - Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica, mecatronica ed energia - Enogastronomia ed ospitalità alberghiera) si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e professionale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni, tecniche, saperi e competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.



Il profilo dei percorsi si caratterizza per la cultura tecnico-economica e professionale riferita ad ampie aree:

- l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale;
- i metodi per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici e biotecnologici e per la progettazione, la gestione ed il controllo di impianti chimici;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti elettrici civili ed industriali;
- l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni;
- le tematiche connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi meccanici ad alla relativa organizzazione del lavoro;
- interventi per la valorizzazione, la produzione, la trasformazione, la conservazione, e la presentazione di prodotti enogastronomici e la valorizzazione dei prodotti tipici; le attività di ricevimento, di gestione e di organizzazione dei servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela, la promozione dei servizi di accoglienza turistica attraverso la progettazione di prodotti turistici per valorizzare le risorse del territorio.

#### L'intitolazione a "Sandro Pertini"

L'Istituto Paritario "Sandro Pertini" prende il nome dal Presidente della Repubblica Alessandro Pertini detto Sandro (Stella San Giovanni, 25 Settembre 1896 1896– Roma, 24 Febbraio 1990).

Dell'Uomo politico, avvocato e giornalista italiano, insignito con la Medaglia d'Oro e quella d'Argento al Valor Militare, settimo Presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, ci piace qui ricordare alcune parole da un'intervista sull'idea di Libertà e Giustizia:

«Per me libertà e giustizia sociale, che poi sono le mete del socialismo, costituiscono un binomio inscindibile: non vi può essere vera libertà senza la giustizia sociale, come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà. Ecco, se a me socialista offrissero la realizzazione della riforma più radicale di carattere sociale, ma privandomi della libertà, io la rifiuterei, non la potrei accettare. Se il prezzo fosse la libertà, io questa riforma la respingerei. [...] Ma la libertà senza giustizia sociale può essere anche una conquista vana. Si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella

miseria, che non ha un lavoro, che è umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli e educarli?



Questo non è un uomo libero. [...] Questa non è la libertà che intendo io».

### Il territorio di Montoro: Ieri e Oggi

Montoro fino al 1829 costituiva un unico comune con un solo organo amministrativo detto, decurionato.

Alla caduta del Regno delle Due Sicilie (1860) l'intero territorio, che era inserito nell'Intendenza del Principato Citra (corrispondente alla provincia di Salerno), con l'unità d'Italia ha fatto parte, con il costituirsi delle province, di quella di Avellino (antico Principato Ultra di Benevento).

La vallata, confine naturale del sub-appennino Dauno, posta in luoghi di antica transumanza, è stata abitata in modo stanziale già dalla preistoria.

Gli antichi insediamenti abitativi denominati **Casali** hanno costituito i nuclei frazionali degli attuali comuni di Montoro Superiore ed Inferiore.

Soltanto dal punto di vista ecclesiastico i due comuni, come del resto la vicina città di Solofra, dipendono ancora dall'Arcidiocesi di Salerno.

I due comuni sono formati da quattordici frazioni più altri antichi casali. Appartengono a Montoro Inferiore le frazioni: Piano, Preturo, Borgo, Piazza di Pandola, Misciano, Figlioli, San Felice e San Bartolomeo.

Appartengono a Montoro Superiore le frazioni: Torchiati, Aterrana, Banzano, San Pietro, Caliano e Sant'Eustachio.

Le sedi comunali sono rispettivamente Piano e Torchiati. Importanti rioni sono: "Le Parrelle" per la frazione Piano; "Il Mercatello" per la frazione Borgo e "La Chiusa" per la frazione Aterrana.

L'antica contrada di "Vigna Veterana" attualmente fa parte del villaggio di San Felice ed i rioni "Potechelle" e "Mirandoli" sono stati assorbiti rispettivamente dai villaggi Sant'Eustachio e Piano.

I casali di Castello, Pesculi e Fontana Vetere sono scomparsi a seguito delle carestie degli anni dal 1639 al 1642, oltre ai rivolgimenti degli anni 1647 e 1748; alla peste del 1656, ai terremoti del 1688 e 1694. Le origini di Montoro sono antichissime.

Nel periodo storico fu abitata sia da tribù Picentine che da genti Irpine di provenienza Sannitica. Il toponimo di origine latina ha suscitato e suscita tuttora notevoli perplessità.

Le ipotesi più probabili sono:

Mons Torus (il torus era per i romani la sopraelevazione che nel linguaggio militare assumeva la



funzione di avvistamento o di osservatorio), fa fede la località Tuori alla frazione Banzano, come sono località sopraelevate Toro Sottano e Toro Soprano a Solofra e Tuoro Cappuccini ad Avellino;

- Mons Taurus o del toro, in ragione di un'antica tradizione di fertilità del suolo
- Mons Aureus dove con un'ardita ipotesi, considerando che la località Pandola, posta lungo la Solofrana, prende origine dal nome greco di una vela a forma di vello conciato, si potrebbe pensare, sapendo che anticamente con i velli si captavano le pagliuzze d'oro dei torrenti che appunto dal dilavamento dei calanchi fosse trasportata a valle una certa quantità del prezioso metallo.

Il 3 dicembre 2013, con la legge della Regione Campania n. 16 dell'11 novembre 2013, è stato istituito il Comune di Montoro, mediante la fusione di Montoro Inferiore e Montoro Superiore.

L'unione dei due agglomerati ha dato vita alla terza città per numero di abitanti della provincia di Avellino.

Questo dato numerico, unito alla posizione del territorio montorese, rende il nuovo comune un centro nevralgico e di cerniera di importanza strategica.

Attualmente l'Istituto, sito in via Mercatello n. 84, località Borgo, è facilmente raggiungibile in auto dalla superstrada Avellino-Salerno, con uscita a Montoro Sud ed alla SS. 88 dei due Principati.

In alternativa, al centro si arriva per mezzo della Ferrovia dello Stato con la linea Napoli-Avellino-Benevento alla stazione Montoro-Forino.

Altresì, è possibile raggiungere la scuola mediante autobus di linea pubblica, con collegamenti per Avellino e Salerno, e linee private con collegamenti nell'hinterland comunale e i centri di Solofra, Montoro Nord, nonché Mercato S. Severino, Fisciano e Nocera.

La favorevole posizione geografica apporta certamente gran beneficio alla cittadina, che al momento vive una fase di apprezzabile vivacità economica.

L'Istituto "S. Pertini", sapientemente interprete della realtà, nella quale la scuola si colloca, delle contraddizioni dei tempi moderni, dell'importanza di fornire ai giovani un futuro adeguato ed una professionalità al passo con le esigenze del mercato del lavoro, offre al proprio bacino d'utenza una ampia e diversificata scelta di indirizzi scolastici che ben rispondono alle esigenze, personali, lavorative e logistiche dei propri allievi.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AVRH015007
Indirizzo	VIA MERCATELLO,84 MONTORO MONTORO INFERIORE -BORGO 83025 MONTORO
Telefono	0825596220
Email	SEGRETERIA@ISTITUTOSANDROPERTINI.IT
Pec	irpiniaformazione@pec.it

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'  
ALBERGHIERA

Totale Alunni	83
---------------	----

### Plessi

---

#### "SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AVTD06500A
Indirizzo	VIA MERCATELLO,84 MONTORO MONTORO INFERIORE-BORGO 83025 MONTORO



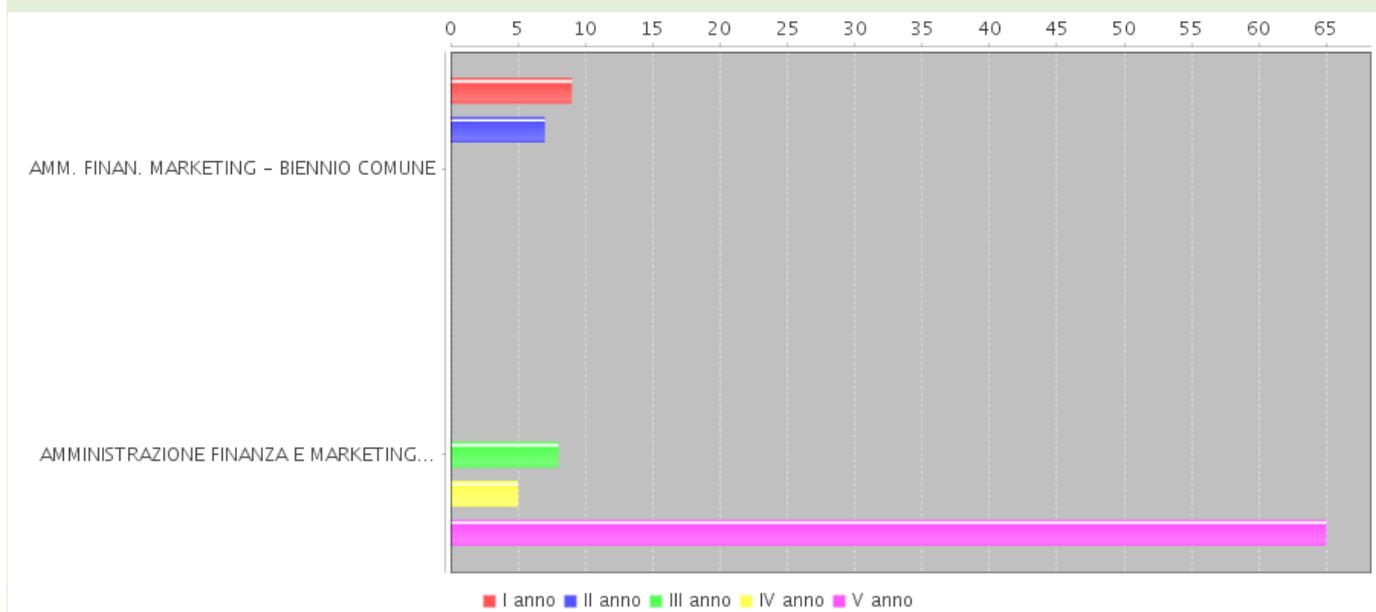
Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni

94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

AVTF005001

Indirizzo

VIA MERCATELLO,84 MONTORO BORGO -MONTORO INF. 83025 MONTORO

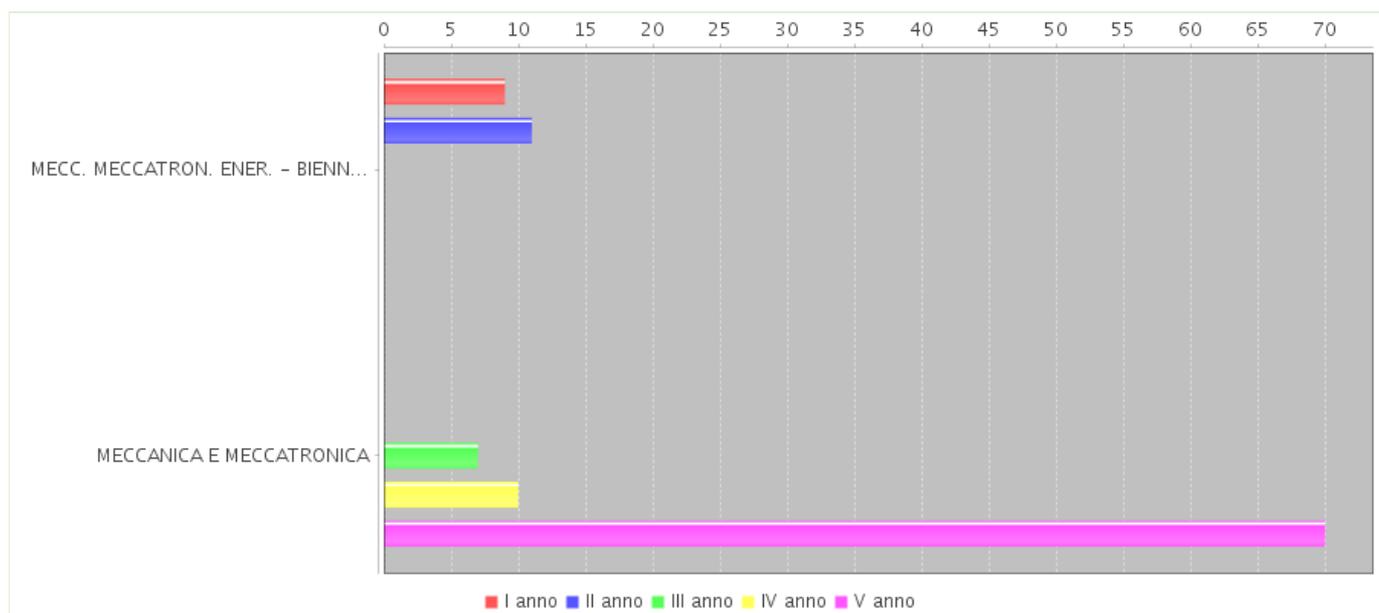
Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

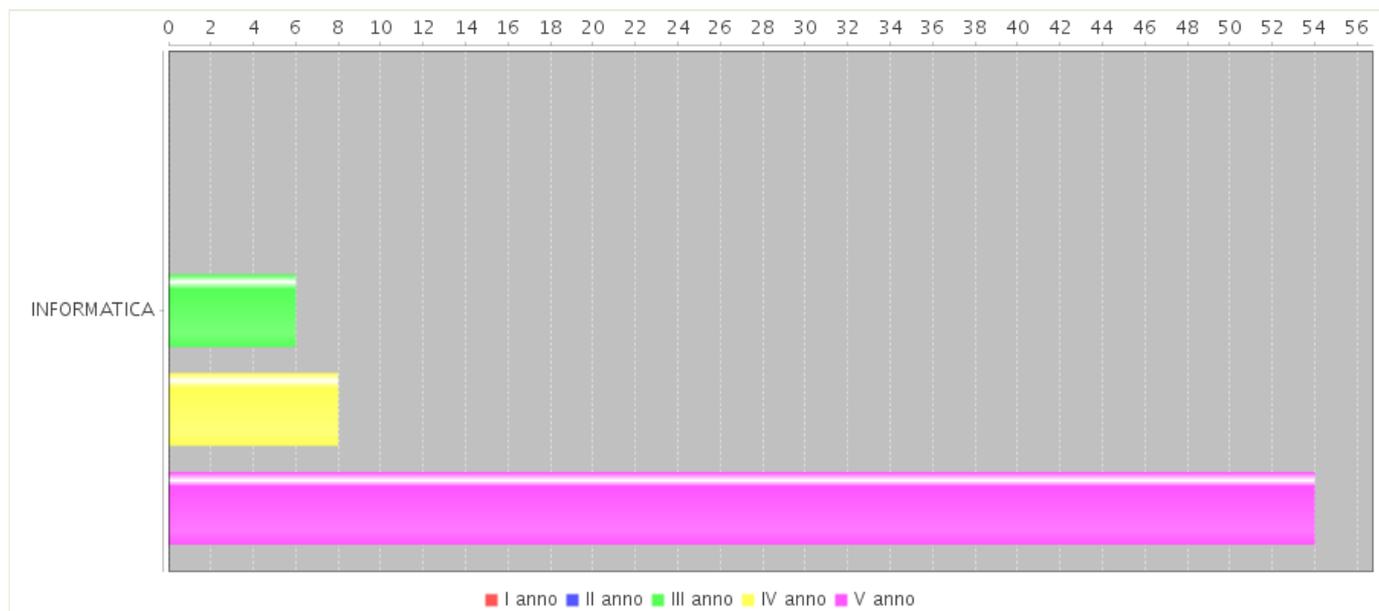
107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## Ist. Tecnico Tecnologico "Sandro Pertini" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AVTF6H500N
Indirizzo	Informatica e telecomunicazioni MONTORO Borgo di Montoro 83025 MONTORO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>INFORMATICA</li></ul>
Totale Alunni	68
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



## SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

AVTFN9500H

Indirizzo

Via Mercatello 84 MONTORO MONTORO 83025  
MONTORO

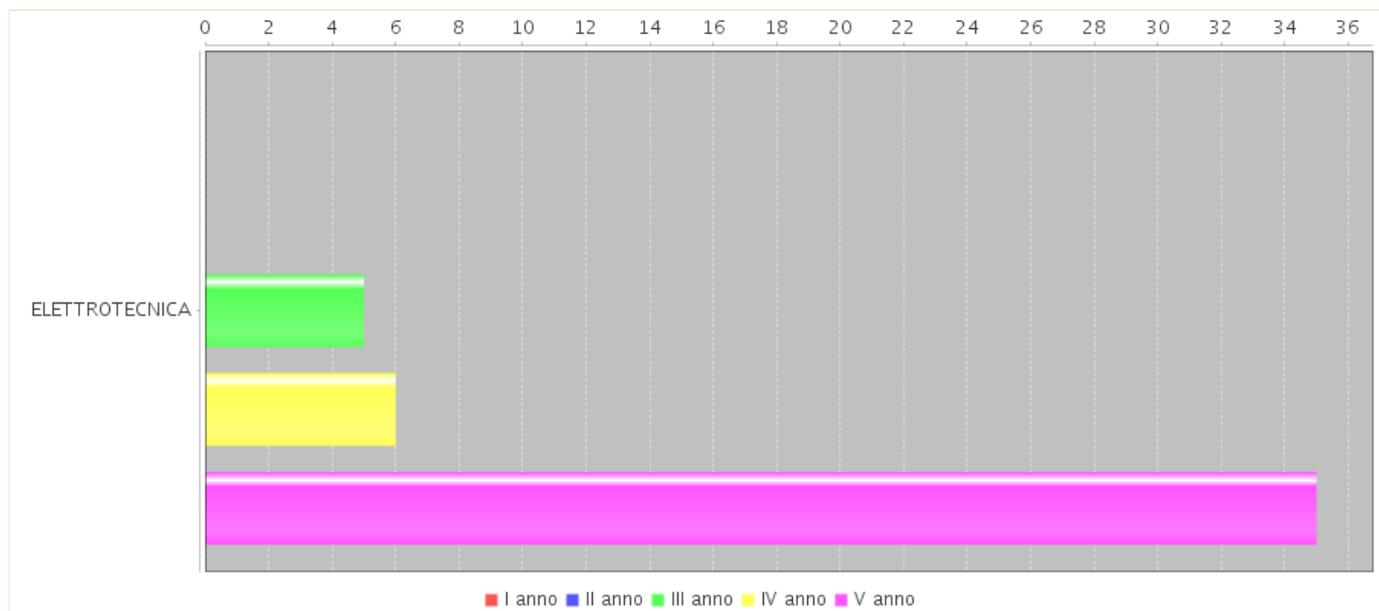
Indirizzi di Studio

• ELETTRTECNICA

Totale Alunni

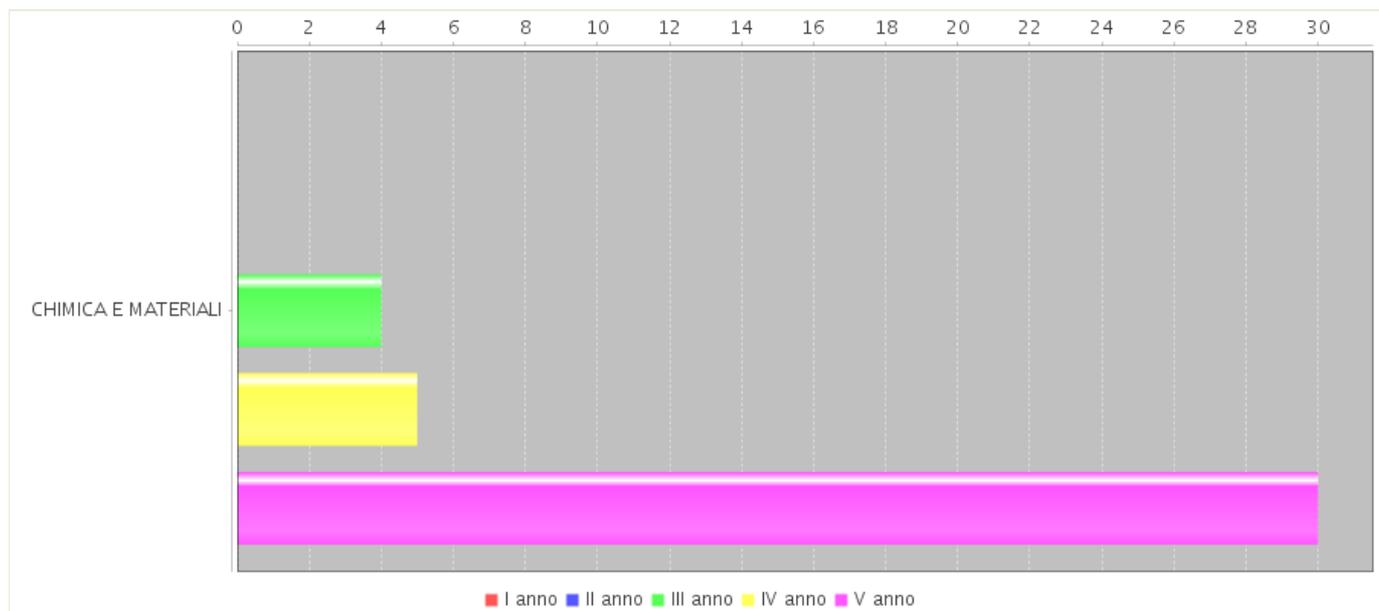
46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



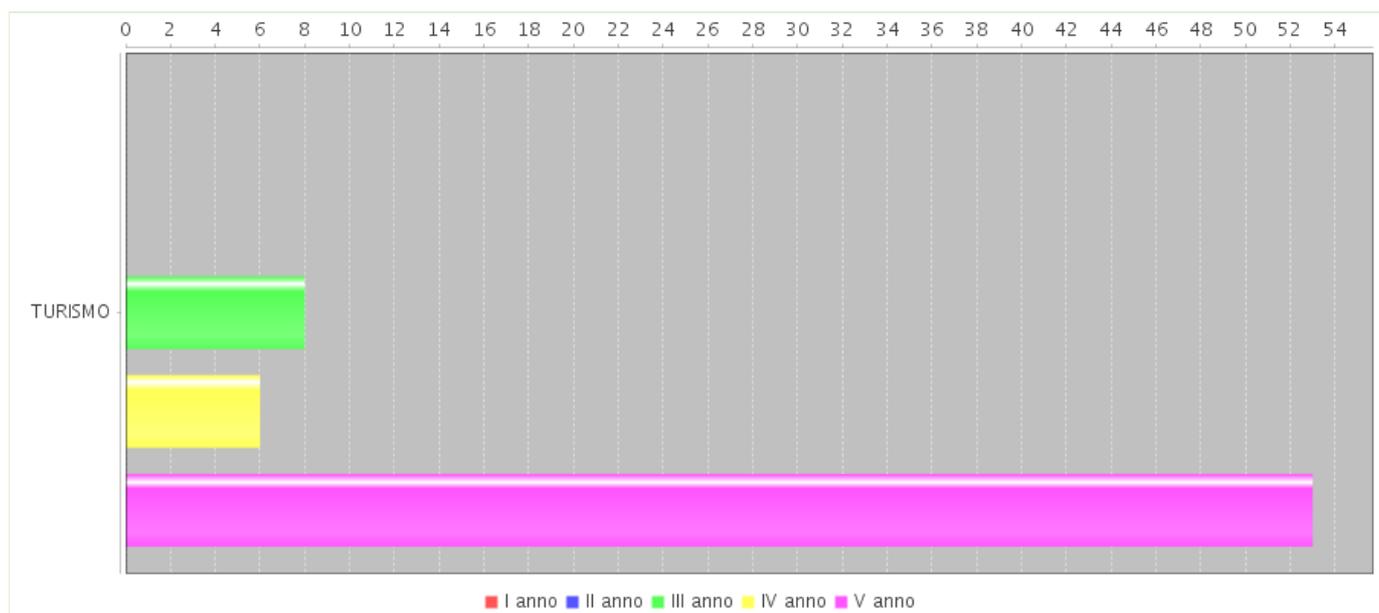
## SANDRO PERTINI- CHIMICA E MATERIALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AVTFRU5000
Indirizzo	Via Mercatello 84 MONTORO MONTORO 83025 MONTORO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• CHIMICA E MATERIALI</li></ul>
Totale Alunni	39
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



## SANDRO PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AVTN0D5004
Indirizzo	VIA MERCATELLO, 84 MONTORO FRAZIONE BORGO 83025 MONTORO
Indirizzi di Studio	• TURISMO
Totale Alunni	67
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



## Approfondimento

L'Istituto Sandro Pertini è composto da un unico plesso, esso è ben strutturato ed organizzato. Le aule, i laboratori, gli uffici hanno spazi adeguati e sufficienti. Più che sufficienti sono, altresì, le suppellettili e i sussidi didattici di cui fruiscono docenti ed alunni. Alcune aule sono dotate di LIM ed inoltre sono disponibili diversi computer portatili utilizzati dai docenti e discenti per migliorare ed ampliare le attività didattiche in classe. Anche le risorse economiche messe a disposizione dal Gestore di quest'Istituto sono sufficienti ed adeguate alle necessità.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Chimica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Meccanico	1
	Cucina	1
	Sala Bar	1
	Accoglienza	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



## Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	8



## Aspetti generali

La nostra Mission:

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società strutturando un progetto globale (P.T.O.F.) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- a- lo studente
- b- la famiglia
- c- i docenti
  
- d- il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più ingenerale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.



Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra Vision è:

Ø un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali.

Ø L'Istituto "Pertini" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Le aspettative del territorio, delle famiglie e degli alunni costituiscono i principali riferimenti dell'azione educativa della scuola.

Aspettative del territorio

- Un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.
- Una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.
- Arginare i fattori di rischio, di marginalizzazione e le diverse forme di dipendenza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Aspettative delle famiglie

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica.
- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo.



- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli e nella sua documentazione.
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti.
- Poter contare su offerte formative qualificanti
- Sapere che il figlio sarà seguito in un percorso di orientamento che gli sarà di aiuto per le scelte future.
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (laboratori, trasporti,...).

#### Aspettative degli alunni

- Rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento
- Valorizzazione delle attitudini personali
- Individualizzazione del lavoro
- Considerazione dei progressi e gratificazione dei successi
- Docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani
- Un gruppo di compagni dai quali sentirsi accettati e riconosciuti
- Strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione
- Un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita.

#### Risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni

- Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti
- Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale
- Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le



difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio

- Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo
- Sostenere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione
- Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni
- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco
- Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza
- Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di Scuola Secondaria di II



#### Aspettative del territorio

- Un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.
- Una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.
- Arginare i fattori di rischio, di marginalizzazione e le diverse forme di dipendenza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

#### Aspettative delle famiglie

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica.
- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli e nella sua documentazione.
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti.
- Poter contare su offerte formative qualificanti
- Sapere che il figlio sarà seguito in un percorso di orientamento che gli sarà di aiuto per le scelte future.
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (laboratori, trasporti,...).

#### Aspettative degli alunni

- Rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento
- Valorizzazione delle attitudini personali



- Individualizzazione del lavoro
- Considerazione dei progressi e gratificazione dei successi
- Docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani
- Un gruppo di compagni dai quali sentirsi accettati e riconosciuti
- Strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione
- Un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita.

#### Risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni

- Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti
- Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale
- Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio
- Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo
- Sostenere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione
- Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni



- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco
- Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza
- Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di Scuola Secondaria di II



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

#### Traguardo

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.

## Traguardo

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

### Traguardo

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA-FORMATIVA**

---

I dipartimenti di materia anche articolati in sottogruppi per indirizzo elaborano le programmazioni in continuità verticale, prove strutturate intermedie e finali e progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, moduli o unità didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze; quanto elaborato è poi oggetto di discussione dell'intero dipartimento e in questa sede eventualmente integrato e/o modificato per poi essere definitivamente approvato dal Collegio dei Docenti. L'elaborazione di quanto sopra può permettere sia una più chiara definizione delle competenze che gli alunni devono conseguire sia un maggiore monitoraggio delle competenze acquisite e quindi consentire all'insegnante di attivare interventi mirati. Gli insegnanti inoltre possono sperimentare metodologie didattiche innovative apprese in corsi di formazione organizzati dalla scuola stessa. Perché poi la scuola possa fare buon uso, con la elaborazione di piani di miglioramento, di tali valutazioni deve raccogliere e analizzarle; in quest'ottica vengono costruiti strumenti di analisi dei dati in itinere ed a conclusione dell'anno scolastico. Il tutto viene sviluppato e coordinato da un gruppo di lavoro (lo stesso gruppo RAV, allargato ad altri docenti) che sottopone al Collegio dei docenti il proprio lavoro. Tale progetto viene inoltre supportato e migliorato dalla piattaforma e-learning a disposizione di tutti i discenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

Priorità



Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

### Traguardo

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.

### Traguardo

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

### Traguardo

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica; Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

---

## ● **Percorso n° 2: SUCCESSO SCOLASTICO**

---

La scuola si propone, nel corso del triennio di riferimento, di ridurre il numero dei non ammessi alle classi del triennio e la polarizzazione dei voti conseguiti all'esame di Stato. Tale percorso implica un monitoraggio dei risultati d'apprendimento conseguiti dagli allievi, una tempestiva attivazione di canali di comunicazione con le famiglie degli allievi per registrare tutte le informazioni utili alla comprensione della situazione di partenza, la promozione, in seno ai consigli di classe, della personalizzazione delle pratiche didattiche, l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

Priorità



Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

### Traguardo

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.

### Traguardo

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

### Traguardo

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Programmazione di una comunicazione con le famiglie periodica e ricorrente delle insufficienze nelle singole discipline.

---

Programmazione e attivazione di corsi di preparazione alla comprensione verbale e alla spiegazione delle tecniche di risoluzione dei test a cominciare dalle classi prime.

---

Programmazione e attivazione di corsi di recupero e potenziamento in maniera tempestiva.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il nostro istituto ha in programma di utilizzare strumenti didattici innovativi per favorire un apprendimento attivo e partecipato degli studenti.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo delle strumentazioni multimediali (p. es. LIM) per migliorare la didattica nell'ottica del curriculum verticale.



## Aspetti generali

In linea con le indicazioni nazionali, l'istituto "S. Pertini" progetta e programma la propria offerta formativa per consentire agli allievi di sviluppare i loro talenti, per prepararli alla conoscenza e alla comprensione delle innovazioni che la scienza, la tecnica e il sistema economico-sociale continuamente producono e per essere in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro e delle professioni. Tutte le componenti della scuola sono coinvolte nel raggiungimento, da parte degli studenti, del successo scolastico, inteso come elemento fondamentale per il successo formativo, un concetto più ampio che si riferisce al buon esito del percorso di formazione e che interessa il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, perché chiama in causa la sua capacità di realizzarsi.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SANDRO PERTINI"	AVRH015007
"SANDRO PERTINI"	AVTD06500A
SANDRO PERTINI	AVTF005001
Ist. Tecnico Tecnologico "Sandro Pertini"	AVTF6H500N
SANDRO PERTINI	AVTFN9500H
SANDRO PERTINI- CHIMICA E MATERIALI	AVTFRU5000
SANDRO PERTINI	AVTN0D5004

#### Indirizzo di studio

---

#### ● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali



essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;



- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino



il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

## ● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

### ● **TURISMO**

#### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento  
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.



- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## ● MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

## ● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.



- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ● **CHIMICA E MATERIALI**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento  
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.



- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla

progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

## ● Elettrotecnica

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
  - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
  - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
  - gestire progetti.
  - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
  - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
  - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

## ● INFORMATICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza



Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

## ● **MECCANICA E MECCATRONICA**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.



## Insegnamenti e quadri orario

### "SANDRO PERTINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO  
PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 1° BIENNIO 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 2° BIENNIO 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> ENOGASTRONOMIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI	3	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
- SETTORE CUCINA					
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	6	6
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	1	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE



## Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 2° BIENNIO 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> SALA E VENDITA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	1	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5ª ENOGASTRONOMIA - SPAGNOLO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	6	6
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	1	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 2° BIENNIO 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> ACCOGLIENZA TURISTICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5<sup>a</sup> ACCOGLIENZA TURISTICA - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5<sup>a</sup> ACCOGLIENZA TURISTICA - SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	1	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>COMUNICAZIONE</b>					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRHO15007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5ª SALA E VENDITA - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	1	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

#### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5ª SALA E VENDITA - SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	1	2	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	6	6	6
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVRH015007 (ISTITUTO**



## PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

### ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA 5ª ENOGASTRONOMIA - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	3	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	6	6
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	1	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVTD06500A  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVTD06500A AMM.  
FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE



## Quadro orario della scuola: "SANDRO PERTINI" AVTD06500A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

### QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO  
GRADO NON STATALE

## Quadro orario della scuola: SANDRO PERTINI AVTF005001 MECCANICA



## E MECCATRONICA

### QO MECCANICA E MECCATRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE



## Quadro orario della scuola: SANDRO PERTINI AVTF005001 MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

### QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: Ist. Tecnico Tecnologico "Sandro Pertini" AVTF6H500N INFORMATICA

#### QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: SANDRO PERTINI AVTFN9500H

#### ELETTROTECNICA

##### QO ELETTROTECNICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
-------------------------------	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
----------------	---	---	---	---	---

STORIA	0	0	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	0	0	0	0	3
------------	---	---	---	---	---

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
-------------------------------	---	---	---	---	---

SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
--------------------	---	---	---	---	---

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
--	---	---	---	---	---

MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
--	---	---	---	---	---

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
----------------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: SANDRO PERTINI- CHIMICA E MATERIALI AVTFRU5000 CHIMICA E MATERIALI

#### QO CHIMICA E MATERIALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

### Quadro orario della scuola: SANDRO PERTINI AVTN0D5004 TURISMO

#### QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha messo a disposizione dei discenti sette docenti che effettuano una (1) ora settimanale in ogni classe per un totale di 33 ore di Educazione Civica così come previsto dalla normativa vigente.

### Approfondimento

#### INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n.92 e con il Decreto M.I. n° 35 del 22 Giugno



2020( "[Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#) "), Il Miur ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Ricordiamo che l'educazione civica è la materia che studia le forme di governo di una cittadinanza, con particolare attenzione al ruolo dei cittadini, alla gestione e al modo di operare dello Stato, il cui studio risale al 1958, da quando Aldo Moro con D.P.R. n. 585 del 13 giugno 1958 introdusse l'insegnamento nelle scuole medie e nelle scuole superiori. Due ore di lezione al mese tenute dal professore di storia ed è stata insegnata fino all'anno scolastico 1990/1991. Negli anni successivi ha subito diverse trasformazioni, avendo comunque un ruolo trasversale infatti da Educazione Civica si è poi trasformata in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008. Una nuova materia affidata agli insegnanti di storia e geografia per parlare, principalmente, di educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e anche di Costituzione italiana.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede:

- La conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Integrare il curricolo prevedendo almeno 33 ore annue.
- Contitolarità ai docenti sulla base del curricolo nel I ciclo, docenti di discipline giuridiche ed economiche dell'organico dell'autonomia nel II ciclo docente con compiti di coordinamento per ogni classe.
- Valutazioni periodiche e finali, su proposta del docente coordinatore che raccoglie elementi dagli altri docenti.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

- 1- lo studio della Costituzione,
- 2- lo sviluppo sostenibile,
- 3- la cittadinanza digitale.



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di



protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio .

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti: analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di



istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a. s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019). La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. Qualora il docente



abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

#### La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da



inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



La progettazione annuale seguirà una scansione determinata da nodi tematici in cui sono stati anche raggruppati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- G - Giuridico
- E - Ecologico-ambientale
- D - cittadinanza Digitale
- A - Approfondimento

Gli argomenti da trattare sono stati suddivisi secondo una logica di propedeuticità, affinché i ragazzi nel corso del quinquennio acquisiscano competenze complete e fruibili nella loro vita futura:

#### Classi Prime

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
G) GIURIDICO	Normativa scolastica: □ Statuto delle Studentesse e degli Studenti □ Patto educativo di corresponsabilità □ Regolamento d'Istituto	□ progettare e realizzare le assemblee di classe □ riconoscere la correttezza dei comportamenti	□ partecipare alla costruzione di regole di convivenza a scuola e in classe □ mettere in atto comportamenti corretti □ partecipare alla vita democratica della scuola
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	raccolta differenziata □ i cambiamenti climatici □ introduzione alle tematiche relative alla correttezza fiscale	□ attuare la raccolta differenziata a scuola e in aula	□ tradurre le proprie idee in azioni concrete



D) CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"><li>□ educazione e cittadinanza digitale</li><li>□ netiquette</li><li>□ regolamento per l'uso dei servizi online</li></ul>	applicare correttamente le norme del Regolamento □ adottare comportamenti coerenti con la Netiquette	<ul style="list-style-type: none"><li>□ utilizzare con dimestichezza e spirito cooperativo le tecnologie dell'informazione controllandone i rischi</li></ul>
A) APPROFONDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>□ calendario civile - i diritti umani (date suggerite: 10.12; 27.1; 10.2 ... )</li><li>□ le regole nello sport</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ adottare comportamenti rispettosi delle differenze</li><li>□ rispettare le regole con fair play</li></ul>	sviluppare un atteggiamento generalmente rispettoso e consapevole

Classi Seconde

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
G) GIURIDICO	Normativa scolastica (ripresa) <ul style="list-style-type: none"><li>□ organi collegiali</li><li>□ caratteri generali della Costituzione</li><li>□ principi fondamentali della</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ partecipare attivamente alla vita democratica della scuola e delle sue rappresentanze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ aderire ad atteggiamenti e strategie di azione coerenti con i principi fondamentali sottostanti sia la</li></ul>



	<p>Costituzione</p> <p>□ Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo</p> <p>□ tracciabilità dei pagamenti e lotta all'evasione fiscale</p>	<p>□ comprendere i criteri ispiratori dei Costituenti</p> <p>□ comprendere i valori sottesi alla DUDU</p> <p>□ attuare comportamenti di contrasto all'evasione fiscale</p>	<p>Costituzione Italiana che la DUDU</p>
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	<p>□ educazione all'affettività</p> <p>□ raccolta differenziata (ripresa)</p> <p>□ riduzione della biodiversità</p> <p>□ l'inquinamento ambientale oceanico (le garbage islands)</p> <p>□ sport di prestazione e sport per tutti</p>	<p>□ attuare la raccolta differenziata a scuola e in aula</p> <p>□ comprendere le complessità e le fragilità dei sistemi ecologici</p>	<p>□ applicare autonomamente e in modo originale le normative</p> <p>□ promuovere e attuare azioni e comportamenti responsabili</p>
D) CITTADINANZA DIGITALE	<p>□ Netiquette (ripresa)</p> <p>□ cyberbullismo e comportamenti omertosi</p> <p>□ media education<sup>13</sup></p> <p>□ il progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse (i “Supererrori del web”)<sup>14</sup></p> <p>□ regolamento per l'uso dei servizi online</p>	<p>□ saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web</p>	<p>□ saper riconoscere e identificare alle diverse fattispecie e situazioni di bullismo e cyberbullismo</p> <p>□ adottare stili comunicativi improntati all'applicazione</p>



			della Netiquette
A) APPROFONDIMENTI	<input type="checkbox"/> calendario civile - il rispetto dei diritti di soggetti o minoranze specifici e dell'ambiente (date suggerite: 8.3; 5.6; 25.11; ...)	<input type="checkbox"/> riconoscere i comportamenti anomali nelle relazioni affettive <input type="checkbox"/> confrontarsi sulle condizioni di vita e di lavoro delle donne	<input type="checkbox"/> saper operare valutazioni comparative tra i diritti di cui le donne godevano in passato rispetto ad oggi <input type="checkbox"/> saper riconoscere e identificare alle diverse fattispecie e situazioni di affettività anomala e saper reagire, eventualmente con il ricorso ai pari e agli adulti di riferimento

Classi Terze

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
G) GIURIDICO	Normativa scolastica (ripresa) <input type="checkbox"/> organi collegiali <input type="checkbox"/> Il Codice della Strada - educazione stradale <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> I comportamenti prima e durante	<input type="checkbox"/> partecipare attivamente alla vita democratica della scuola e	<input type="checkbox"/> esigere da sé e dagli altri comportamenti corretti nel contesto sociale



	la guida □ Costituzione/DUDU - il principio di uguaglianza	delle sue rappresentanze (ripresa) □ riconoscere la necessità di un sistema normativo e regolatorio a protezione della collettività □ comprendere e riconoscere la differenza tra uguaglianza formale e sostanziale	□ adottare atteggiamenti e comportamenti rispettosi dell'uguaglianza sostanziale fra le persone □ decidere e riconoscere autonomamente il proprio bisogno formativo e le fonti cui attingere per rispondervi
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	□ raccolta differenziata (ripresa) □ l'abuso di sostanze - i SerD Sostenibilità (ambientale e non) ed economia: □ turismo sostenibile in Italia □ responsabilità sociale dell'impresa □ criminalità organizzata, mafie, ecomafie, corruzione	□ attuare la raccolta differenziata a scuola e in aula □ acquisire atteggiamenti utili per poter operare in sicurezza □ riconoscere la sussistenza di comportamenti criminali all'interno delle notizie di stampa	□ maturare atteggiamenti leali e legali: orientarsi alla giustizia ed equità in senso ampio □ individuare e correggere i comportamenti rischiosi
D) CITTADINANZA DIGITALE	□ diritti e dei doveri nell'uso della	□ dimostrare	□ utilizzare i



	rete - tutele □ regolamento per l'uso dei servizi online (ripresa) □ i diritti d'autore per i materiali presenti in rete e le licenze "Creative Commons	consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi derivanti dall'uso delle ICT □ adottare le tecniche di corretto riferimento e citazione delle fonti	mezzi di comunicazione in modo consapevole e responsabile, rispettando le regole e le buone prassi
A) APPROFONDIMENTI	□ calendario civile - la legalità (date suggerite: 22.3; 23.4; ...)	riconoscere i comportamenti individuali e sociali che ledono o violano il principio di legalità	□ analizzare i comportamenti individuali e sociali per individuare i rischi e le violazioni del principio di legalità

Classi Quarta

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
-----------------	------------	----------	------------



G) GIURIDICO	□ gli organismi europei □ il diritto del lavoro/la legislazione sociale □ il sindacalismo e la tutela sindacale □ funzioni e organizzazione del sistema di protezione civile nazionale	□ distinguere le funzioni e le competenze degli organi comunitari □ applicare, per quanto di competenza, la normativa sul lavoro durante le attività di PCTO	□ comprendere l'incidenza e confrontare gli effetti delle decisioni comunitarie sulle politiche nazionali □ valutare durante i percorsi di PCTO l'applicazione della normativa a tutela del lavoro □ decidere e riconoscere autonomamente il proprio bisogno formativo e le fonti cui attingere per rispondervi
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	Sostenibilità (ambientale e non) ed economia: □ turismo sostenibile in Europa □ delocalizzazione delle imprese e mercato del lavoro □ sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	□ cogliere vantaggi e svantaggi della delocalizzazione □ comprendere complessità e fragilità dei sistemi ecologici e saper individuare fra le news quelle rilevanti in tal senso	□ analizzare le caratteristiche e l'impatto della globalizzazione sulle economie e le condizioni di vita di alcuni contesti sociali □ confrontare differenti sistemi territoriali sapendo valutare gli effetti dell'antropizzazione



D) CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ la certificazione delle competenze in ambito informatico</li> <li>□ l'analisi statistica (dei big-data) per la descrizione come prensione dei fenomeni sociali e collettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ ottenimento della certificazione ECDL o ICDL</li> <li>□ consultazione di banche dati e di repositories e per l'effettuazione di semplici rielaborazioni e gratificazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ saper valutare l'impatto del possesso di certificazioni informatiche sulle prospettive di inserimento lavorativo</li> <li>□ saper leggere e interpretare report statistico-econometrici</li> </ul>
A) APPROFONDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ storia della legislazione sociale</li> <li>□ la figura femminile nello sport</li> <li>□ la dimensione politica della cittadinanza</li> <li>□ calendario civile - il lavoro (date suggerite: 1.5; ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ riconoscere il ruolo (e le eventuali discriminazioni) della donna nello sport</li> <li>□ saper leggere attività ed espressioni di una campagna elettorale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ saper maturare consapevoli posizioni in merito ai fatti socio-politici anche allo scopo di valutare la propria adesione a iniziative e/o manifestazione del pensiero collettivo</li> </ul>

Classi Quinte

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
G) GIURIDICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ i diritti e i doveri fondamentali del cittadino</li> <li>□ artt. 10 e 11 della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ comprendere le cause del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ distinguere la natura uni- o multilaterale degli accordi e delle relazioni</li> </ul>



	Costituzione: "Non c'è pace senza giustizia" □ gli organismi internazionali e i diritti umani (UNO, WTO, WHO)	fenomeno e le condizioni reali di rifugiati e migranti	internazionali e valutarne le (possibili) conseguenze
E) ECOLOGICO AMBIENTALE	Sostenibilità (ambientale e non) ed economia: □ turismo sostenibile nel Mondo □ il bilancio "sociale" □ il marketing territoriale □ i diversi paradigmi di valutazione macroeconomica	□ saper integrare valutazioni sociali nella redazione dei bilanci aziendali □ saper valorizzare e presentare peculiarità ed eccellenze locali	□ desumere dai contenuti dei documenti di bilancio gli elementi che consentono di individuare la ricaduta sociale dell'attività d'impresa □ analizzare i fattori di contesto (economico, ambientale e istituzionale) per individuare atteggiamenti imprenditoriali corretti □ sviluppare sensibilità e competenza riguardo al consumo responsabile e consapevole
D) CITTADINANZA DIGITALE	□ la rete come sistema condizionante e/o come opportunità □ l'analisi statistica (dei big-data) per la descrizione come presione dei fenomeni sociali e collettivi	□ saper utilizzare in modo appropriato e costruttivo i social-network □ consultazione di banche dati e di repositories e per	□ individuare (e contrastare) i fenomeni manipolatori e di disinformazione della comunicazione "social" □ saper leggere e interpretare report statistico-econometric



		l'effettuazione di semplici rielaborazioni e graficazioni	
A) APPROFONDIMENTI	<p>□ guerra e pace nel Novecento □ la nascita della Costituzione: i movimenti e i partiti politici □ la dimensione politica della cittadinanza (Titolo IV Costituzione) □ il doping: contro la legge e contro la coscienza □ articoli de la Costitucion: libertad, education, trabajo □ la quinta Repubblica in Francia □ calendario civile - le ricorrenze "nazionali" (date suggerite: 25.4; 2.6; 4.11; ...)</p>	<p>□ riconoscere la rilevanza politica e le implicazione etiche dell'esercizio dei diritti politici □ comprendere le conseguenze del fenomeno del doping nello sport</p>	<p>□ rispettare e praticare a livello personale i valori riconosciuti e tutelati dalla Costituzione □ saper valutare l'evoluzione del pensiero storico-politico del Novecento e le conseguenze dell'internazionalizzazione e globalizzazione sullo stato di popoll, nazioni, collettività e minoranze □ alla luce di conoscenze ed esperienze personali saper individuare collegamenti e relazioni fra ingiustizie e situazioni di indigenza e deprivazione e presenza di illegalità, corruzione e destrutturazione sociale</p>

Tali percorsi sono delle semplici proposte di lavoro, che possono essere sviluppate e modificate dai consigli di classe, nella più completa autonomia operativa e progettuale.

Si ricorda che vi sono anche tre momenti celebrativi istituzionali:

- "Giornata del ricordo ",



- “Giornata della memoria “
  - “25 Aprile “,
- sui quali si possono articolare dei percorsi.

Tutti i contenuti e gli obiettivi formativi del curricolo verticale di E.C. verranno raggiunti adottando le seguenti

METODOLOGIE	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Lezioni frontali</li><li>☐ Laboratori</li><li>☐ Discussioni (“debate”)</li><li>☐ Flipped classroom</li><li>☐ Didattica breve</li><li>☐ Utilizzo di mappe concettuali e mentali</li><li>☐ ...</li></ul> <p>(l'ampia varietà di metodologie e attività va intesa in relazione all'opportunità di sviluppare, soprattutto abilità e competenze, nell'ambito o a margine di tutte le iniziative previste dall'Istituto e in relazione alla dichiarata e specifica “trasversalità” della disciplina “Educazione Civica”)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Lavori di ricerca e di produzione individuali e di gruppo</li><li>☐ Ricerca e analisi di fonti</li><li>☐ Realizzazione di mappe concettuali e mentali</li><li>☐ Compiti di realtà</li><li>☐ Interventi di esperti</li><li>☐ Lezioni all'aperto</li><li>☐ Partecipazione ad attività agonistiche</li><li>☐ Viaggi di istruzione, scambi linguistico-culturali, soggiorni linguistici all'estero</li><li>☐ Partecipazione ai progetti europei, internazionali</li><li>☐ Stages</li><li>☐ Uscite didattiche</li><li>☐ ...</li></ul>



Qualunque sia il tema prescelto e la modalità di realizzazione, tutti i progetti avranno un denominatore comune: educare alla legalità e formare un cittadino attivo e responsabile .

Tale insegnamento si svolgerà nelle modalità appresso indicate:

- L'insegnamento dell'educazione civica andrà a sostituire la materia di Religione dato che tutti gli alunni iscritti presso questo istituto hanno deciso di rinunciare a tale insegnamento.

L'insegnamento di tale materia verrà affidato al Docente di Diritto con una nomina specifica.

Si precisa quanto segue:

al pari di ogni disciplina il voto di educazione civica, contribuisce all'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, così come nel triennio della scuola secondaria superiore partecipa all'attribuzione del credito scolastico.



## Curricolo di Istituto

### "SANDRO PERTINI"

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Approfondimento

##### CURRICOLO di ISTITUTO

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socioculturali e territoriali e mette in atto tutte le strategie che permettono di sanare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica. Dalla legge 107 l'Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte... "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);



- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo (art. 7 comma l)
-



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● Percorso di Impresa Formativa Simulata

---

Il simulatore IFSCONFAO è un dispositivo informatico e di rete per le transazioni economiche e finanziarie tra IFS presenti sul mercato per simulare gestioni e processi di lavoro che implicano : gestione negozio, politiche di prezzo, transazioni commerciali e finanziarie, gestioni utenze, banca, magazzino, ordini, fatturazione, clienti e fornitori. Così impostato tale percorso sembrerebbe più adatto ad istituti tecnici ed economici ma in realtà la sua struttura flessibile può essere adattato anche ad altri indirizzi di studio in quanto è possibile seguirlo cercando di toccare tutte le fasi e gli argomenti e di approfondire quelli più consoni all'indirizzo di studio e alle caratteristiche del gruppo classe.

### Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

Il Consiglio di classe nomina dei tutor che seguiranno gli allievi nel loro percorso certificando le ore di Alternanza



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Potenziamento delle lingue

Si cerca di potenziare la conoscenza delle lingue straniere studiate in orario curriculare.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

Fornire delle competenze in "speaking" per le varie lingue ad ogni alunni sicuramente necessarie per potersi inserire nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento



L'apprendimento delle lingue che è incentrato su 4 abilità fondamentali: l'ascolto, il parlato, la comprensione e la scrittura. I docenti cercheranno di dare maggiore spazio al cosiddetto "speaking" favorendo tale modalità fra gli alunni in classe; essa avrà come obiettivo la riduzione delle lacune degli studenti non tanto nella comprensione o nella scrittura, ma nell'orale.

## ● Progetto Bullismo e cyber-bullismo

---

A seguito dell'approvazione della nuova legge contro il bullismo, che da oggi diventa reato penalmente perseguibile, è oramai indispensabile rendere i giovani consapevoli dei rischi da un lato, e delle prospettive di tutela e autoprotezione dall'altro, sia a scuola, sia in rete. L'obiettivo è sensibilizzare ed informare i giovani sul fenomeno e sulla sua variante "cyber", attraverso lo sviluppo di strategie di prevenzione incentrate sull'azione diretta degli stessi studenti, che vanno resi consapevoli sia dei rischi che corrono a mettere in atto comportamenti da bullo, sia di quali siano i comportamenti corretti da tenere, a scuola e in Rete, per evitare di diventare vittime di episodi di bullismo e cyberbullismo. Il bullismo è un fenomeno estremamente complesso che riguarda il gruppo dei pari. Si parla di bullismo quando l'azione del bullo è continua e sistematica e deliberatamente volta a danneggiare sempre la stessa vittima. Secondo la nota MIUR 2519/2015 il bullismo è un comportamento aggressivo ripetuto nel tempo contro un individuo con l'intenzione di ferirlo fisicamente o moralmente. È caratterizzato da certe forme di abuso con le quali un soggetto tenta di esercitare un potere su un'altra persona. Di solito si manifesta con soprannomi offensivi, insulti verbali o scritti, esclusione della vittima e aggressioni fisiche e morali. I cosiddetti bulli possono talvolta agire in questo modo per rendersi popolari o essere considerati dei duri. Il cyber-bullismo disciplinato dalla legge 71/2017 è qualunque forma di pressione, molestie, ingiuria, furto di identità, acquisizione illecita, manipolazione e trattamento dei dati realizzato per via telematica, nonché con la diffusione di contenuti online il cui scopo è di ledere il minore ponendo in atto un serio abuso psicofisico. La scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo porrà in atto azioni a carattere preventivo con una strategia di attenzione, tutela ed educazione. Il progetto seguirà delle fasi per favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali con attività guidate condotte dai docenti o da esperti, basate su schede, visione di filmati, brani della letteratura e giochi di ruolo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Saranno quelli di promuovere un clima positivo all'interno della classe e più in generale verso gli altri, improntato al rispetto reciproco e ad un forte senso di convivenza all'interno della scuola che riduca sensibilmente o addirittura annulli il fenomeno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● **DISPERSIONE 2.0**

---

La complessità del fenomeno della dispersione scolastica si riflette anche a livello terminologico: non esiste, infatti, un'unica definizione condivisa. Gli ambiti semantici sono sostanzialmente due: quello strettamente legato al percorso scolastico e quello legato al disagio giovanile. Nel



primo caso i fattori principali che concorrono alla definizione concettuale del termine dispersione sono: l'abbandono, le ripetenze e i ritardi rispetto all'età, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo (adempimento solo formale), il proscioglimento dall'obbligo senza proseguimento del titolo, i trasferimenti in altre scuole. Tra questi fattori l'abbandono scolastico è di sicuro la componente della dispersione più drammatica, in quanto ne rappresenta l'esito finale. Se è vero, quindi, che l'abbandono rappresenta la dimensione più pericolosa della dispersione scolastica, è altrettanto vero che il fenomeno in verità è molto più complesso. Lo stesso termine "abbandono scolastico" si presta a una pluralità di interpretazioni che non di rado si intrecciano tra di loro: • i "cacciati" (pushout), ovvero giovani sgraditi alla scuola, che di fatto si attiva per tenerli lontani da sé; • i "disaffiliati" (disaffiliated), ragazzi che non sentono un legame con la scuola e neppure con i soggetti che la rappresentano; • le mortalità educative (education mortalities), i giovani che per diversi motivi, tra cui questioni di salute e problemi familiari, non riescono a terminare il percorso scolastico; • i "drop out capaci" (capable drop out), studenti che sebbene dimostrino di avere ottime capacità nel seguire i programmi non sono socializzati alle richieste della scuola; • gli studenti che "stanno fuori" (stop out), allievi che abbandonano per un periodo limitato la scuola salvo farvi ritorno o nel corso dello stesso anno scolastico o in quello successivo. • gli studenti che "lavoratori" (working), allievi che per motivi lavorativi sono impossibilitati a frequentare con costanza le lezioni e per questo sono costretti a rinunciare al percorso scolastico. Ad ogni modo, l'abbandono non è in grado da solo di spiegare l'intero fenomeno della dispersione scolastica. Si prendano ad esempio tutti quegli studenti definiti "separati in casa", che sebbene siano presenti in classe non sono motivati al raggiungimento dei titoli scolastici. E ancora quelli che solitamente vengono presentati come i "parcheggiati": gli studenti che continuano a frequentare la scuola, ma senza essere sintonizzati con il sistema formativo, che percepiscono come poco importante per la loro vita. Non rinunciano alla scuola, giusto perché hanno una rete amicale estesa e non vedono alternative valide all'esterno. Quindi la dispersione scolastica non può essere limitata solo nel momento dell'allontanamento dalla scuola, bensì comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo della scuola stessa: da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. I progetti volti al contrasto della dispersione scolastica si sono per lo più concentrati sulla prevenzione del fenomeno e soprattutto su interventi circoscritti ad azioni di sostegno scolastico, ad attività parascolastiche e di integrazione tra i soggetti coinvolti nella problematica (minori, scuola e famiglia). L'idea che l'Istituto vuole sviluppare con il progetto DISPERSIONE 2.0 è quella di sfruttare la tecnologia (ormai viviamo in un'era tecnologica) e quegli strumenti digitali che durante l'emergenza pandemica dovuta al COVID -19 si sono sviluppati ed hanno permesso di



continuare a formare e preparare i nostri ragazzi e cioè la DAD. Ci siamo chiesti, se il mondo del lavoro si è evoluto, ormai lo smart-working viene attuato in grandi aziende, perché non poterlo utilizzare anche nella scuola? Certo, questo non può e non deve sostituire la presenza dei ragazzi nella classe, ma sicuramente può essere un input iniziale per avvicinare tutti quelli, che per i motivi sopra detti si sono allontanati dal percorso scolastico. Quindi, non prevenire la dispersione, ma sfruttare quegli strumenti che la tecnologia ci fornisce e che forse sono più vicini a nostri ragazzi, per farli pian piano re-inserire nel mondo scuola ed eliminare così il concetto stesso di dispersione. Lo strumento che questo Istituto vorrebbe utilizzare è la piattaforma "Weschool", già in uso per la didattica digitale integrata, che tra le sue funzionalità ha anche la possibilità di effettuare video lezioni. Immaginiamo i ragazzi che non riescono a socializzare ed hanno difficoltà a stare all'interno di una classe oppure quei studenti-lavoratori che a causa degli orari lavorativi non possono frequentare le classiche ore di lezione, invece di abbandonarli a se stessi, cosa che porterà inevitabilmente all'abbandono della scuola, li aiutiamo a seguire il percorso scolastico tenendo contestualmente lezione in presenza e video lezione on-line. Naturalmente, questo non può essere la normalità, per questo che i ragazzi che fisicamente non sono presenti in classe, risulteranno comunque assenti e questo pone un limite alle video lezioni che un allievo può seguire nell'arco dell'anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

In conclusione, vogliamo sfruttare ciò che abbiamo imparato dal passato, per vivere il presente e migliorare il futuro scolastico dei nostri ragazzi quindi le video lezioni non dovranno sostituire le lezioni in presenza, ma dovranno essere il mezzo con il quale i ragazzi tornino ad amare la scuola e tornino a viverla come un piacere e non come una costrizione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

"SANDRO PERTINI" - AVRH015007

"SANDRO PERTINI" - AVTD06500A

SANDRO PERTINI - AVTF005001

Ist. Tecnico Tecnologico "Sandro Pertini" - AVTF6H500N

SANDRO PERTINI - AVTFN9500H

SANDRO PERTINI- CHIMICA E MATERIALI - AVTFRU5000

SANDRO PERTINI - AVTN0D5004

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento ed è un'attribuzione di giudizio comparando i dati raccolti tenendo conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione ai progressi, motivazione, abilità capacità e competenze. Si colloca all'interno di un progetto condiviso d'istituto, che si delinea nelle linee programmatiche dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei singoli consigli di classe, e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare, della quale intende essere dimensione di controllo: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, è possibile infatti ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi, mentre in itinere, la valutazione formativa ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della



partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente. Questo giudizio di tipo valutativo confluisce nella valutazione finale secondo un'incidenza stabilita in relazione alla fase del percorso di studi. La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media matematica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. I dati pertanto risultano validi e attendibili perché desunti da procedure riconoscibili. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo e coinvolgono direttamente la relazione tra docente e studente.

Un altro aspetto fondamentale della valutazione è il processo di autovalutazione attuato dagli studenti. L'autovalutazione rende consapevoli delle aree in cui si hanno difficoltà e permette di riflettere sul proprio lavoro al fine di stabilire che cosa si è imparato, in che modo e quali sono le aree su cui bisogna lavorare ulteriormente. L'autovalutazione permette di calibrare l'azione didattica.

#### Criteri di valutazione

Sono parte integrante della valutazione:

- L'impegno (legato alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi, l'assidua frequenza).
- La motivazione (atteggiamento attivo e propositivo in classe, stimolato anche da interessi personali)
- La partecipazione (si esprime nel rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe; ha a che fare con la partecipazione attiva, le relazioni di studio, l'adeguamento alle regole della classe)

Contribuiscono alla determinazione del giudizio e del voto finale:

- La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)
- Il raggiungimento degli obiettivi educativi

La situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

"Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei



contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Molto negativo

(0 – 3) Nessuna conoscenza o poche/ pochissime conoscenze Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione. Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Carente

(4 – 4.5) Frammentarie e superficiali Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Insufficiente (5 – 5.5) Superficiali e non del tutto complete Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni. Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Sufficiente (6 – 6.5) Conoscenze complete ma non approfondite Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Discreto

(7 – 7.5) Conoscenze complete ed approfondite Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite Esegue



compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave  
Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Buono

(8 – 8.5) Conoscenze complete approfondite e coordinate Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione

Conoscenze Abilità /Capacità Competenze

Ottimo/

Eccellente

(9 – 10) Conoscenze complete, approfondite

Coordinate, ampliate e personalizzate Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori

I descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

a) alle conoscenze

b) alle abilità

c) agli atteggiamenti e ai comportamenti (competenze intese come “sapere agito”)

## 2. La verifica.

Essa si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte e pratiche che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze via via acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore al fine di ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento. Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

le richieste devono essere chiare ed esplicite; i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità dichiarati; i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche);
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività e della partecipazione.

Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener



sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Le verifiche scritte vengono programmate dal consiglio di classe, e saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove scritte e orali saranno attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.

Le verifiche pratiche si articoleranno in prove pratiche per verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche

### 3. La valutazione

La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica. La valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente, ma il risultato della condivisione di criteri stabiliti dal Consiglio di classe.

### 4. Sistema valutativo dell'Istituto Pertini

I Dipartimenti per ogni disciplina o area disciplinare definiscono i livelli della scala delle valutazioni e delle verifiche in relazione alle competenze e alle conoscenze richieste. I Consigli di Classe, eccezionalmente e di fronte a situazioni particolarmente difficili, possono adattare al proprio contesto le linee guida elaborate dai Dipartimenti per una o più materie. Questi adattamenti devono essere motivati e comunicati al Dirigente e ai Rappresentanti dei genitori e degli studenti. Nelle prove di verifica orali e scritte i docenti utilizzano griglie predisposte dai dipartimenti che prevedono tutta la gamma dei voti.

## **Allegato:**

Griglie di Valutazione.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e avviene sulla base della Rubrica per la valutazione di Educazione civica in allegato. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Anche la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione e concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Essa fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, le cui premesse imprescindibili sono riportate nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione e nei Regolamenti interni di ciascuna scuola. Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e può essere decisa dal consiglio di classe a condizione che all'alunno sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. La decisione deve essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

### **Allegato:**

GrigliaComportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il consiglio di classe delibererà la non promozione alla classe successiva, definita immediato giudizio di non ammissione, per quegli alunni che presentino giudizi nettamente negativi in quasi tutte le discipline, compresa la condotta. E' il caso di quegli studenti che presentino gravi e diffuse



insufficienze, che non hanno mostrato apprezzabili progressi ed in particolare se si presenta uno dei seguenti casi:

- 1) sul totale delle materie hanno più insufficienze che sufficienze;
- 2) presentino insufficienze gravi e, nel corso dell'anno, non abbiano mostrato la disponibilità o volontà di recupero, frequentando anche, ma con scarso impegno, le occasioni e i corsi a ciò finalizzati;
- 3) sono presentati allo scrutinio finale con più di quattro insufficienze e il cui debito superi gli otto punti complessivi;
  - a) nel Triennio, hanno tutte le materie di indirizzo gravemente insufficienti;
  - b) si ritiene che le lacune siano talmente diffuse e gravi da pregiudicare il corso degli studi nella classe successiva.

Il consiglio di classe sospenderà a giugno il giudizio sul passaggio alla classe successiva, con provvedimento motivato e comunicato dal Dirigente Scolastico alle famiglie, per gli alunni che presentino un' insufficienza non grave in una o più discipline ( D. M. 80 / 2007) e sono presentati allo scrutinio finale con non più di quattro insufficienze e il cui debito non superi gli otto punti complessivi;

Si ritiene non grave l'insufficienza che:

- ∞ sia isolata nel contesto generale del profitto dell' alunno;
- ∞ abbia almeno un elemento sufficiente tra la valutazione scritta, orale, pratica;
- ∞ compaia per la prima volta nel curriculum dell'alunno;
- ∞ sia una insufficienza in discipline nelle quali l' alunno, sia nelle verifiche in classe che nella frequenza dei corsi integrativi, abbia fatto riscontrare qualche progresso.
- ∞ quando sia ragionevolmente prevedibile che attraverso l' impegno individuale e/o la partecipazione alle attività integrative predisposte dalla scuola alla fine delle lezioni, possa raggiungere i livelli di preparazione minimi indispensabili ad affrontare con successo la classe successiva.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI. - svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con



provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina). Il giudizio finale complessivo, di ammissione o non ammissione, rappresenta una sintesi organica delle valutazioni espresse da ciascun insegnante e tiene conto del profitto conseguito e dell'interesse e della partecipazione manifestati dall'allievo nello svolgimento dell'insieme di tutte le attività didattiche e formative predisposte, comprese quelle relative ai percorsi di PCTO.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito in maniera motivata dal C.d.C. agli alunni interni sulla base della tabella dell'allegato A (di cui all'art. 15, comma 2) del D.L. n.62/2017.

NOTA - "M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di condotta, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. Le Linee Guida per l'educazione civica prevedono che il voto di ed. civica concorra all'attribuzione del credito scolastico.

deliberata dal Collegio dei Docenti del 16/09/2023:

- se la parte decimale della media "M" è superiore o uguale a 0,5, viene attribuito il punteggio più alto della banda;
- se la parte decimale della media "M" è inferiore, viene attribuito il punteggio più basso della banda;

Inoltre il consiglio di classe può attribuire la banda più alta, anche se la parte decimale della media "M" è inferiore a 0,5, se si verificano due dei seguenti casi:

- a. Capacità di relazione
  - l'alunno/a rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
  - è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante.
- b. Partecipazione attiva e consapevole
  - l'alunno/a partecipa alle attività con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.
- c. Comportamento responsabile



- l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri.

## **Allegato:**

ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

L'Istituto accoglie un numero molto limitato di soggetti diversamente abili e, fortunatamente, anche non gravi. Per tale ragioni non vi sono docenti di sostegno. Qualche alunno con lievi difficoltà cognitive è perfettamente integrato nel rispettivo gruppo classe. Tali allievi vengono seguiti individualmente dai docenti con particolare attenzione. La scuola accoglie, invece, un piccolo numero di alunni stranieri verso i quali la principale preoccupazione è quella di favorire la loro piena integrazione linguistica, culturale ed ambientale sia all'interno del gruppo classe sia, più in generale, nel contesto dell'intero Istituto.

##### Punti di debolezza

Qualche difficoltà iniziale per l'integrazione degli alunni stranieri è stata dovuta alla mancanza di mediatori linguistici che si cercherà di superare, confidando anche in lavoro unitario e condiviso tra scuola ed istituzioni, per offrire a tutti gli utenti un servizio qualificato.

##### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

Come già detto in precedenza gli alunni stranieri accolti nei vari indirizzi di studio di quest'Istituto sono tutti seguiti con particolare attenzione dai docenti. Inoltre i frequenti cordiali rapporti con le loro famiglie agevolano notevolmente la loro integrazione nel contesto classe e nell'ambito scolastico in generale.



#### Punti di debolezza

Solo inizialmente si è verificata qualche leggera difficoltà di integrazione degli alunni stranieri ma, successivamente, la collaborazione tra i docenti ed i rispettivi genitori ha consentito di superare tale difficoltà.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Qualche alunno con lievi difficoltà cognitive è perfettamente integrato nel rispettivo gruppo classe. Tali allievi vengono seguiti individualmente dai Docenti con particolare attenzione. La scuola accoglie, invece, un discreto numero di alunni stranieri verso i quali la principale preoccupazione è quella di favorire la loro piena integrazione linguistica, culturale ed ambientale sia all'interno del gruppo classe sia nel contesto dell'intero Istituto. I cordiali rapporti anche con le famiglie di studenti stranieri agevolano l'integrazione di questi ultimi nel contesto classe e nell'ambito scolastico tutto.

##### Punti di debolezza:

Sono state presenti lievi difficoltà per quanto concerne l'integrazione degli alunni stranieri, per via della mancanza di mediatori linguistici e culturali che le Istituzioni Pubbliche avrebbero dovuto assicurare. Tali difficoltà sono state, ad ogni modo, superate nel corso degli anni scolastici.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Famiglie

Studenti



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): ACCOGLIENZA All'arrivo della preiscrizione dell'alunno certificato, viene richiesto un incontro con il docente di sostegno e docenti curricolari della scuola media di provenienza atto a raccogliere le prime informazioni sull'alunno inerenti il percorso scolastico – formativo e medico – sanitario. Viene richiesto un incontro scuola famiglia asl durante il quale viene redatto il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), cercando di delineare il quadro medico – sanitario e, ove fornite, le linee metodologiche didattiche da seguire. A questo punto vengono concordati, con la scuola media e l'Istituto accogliente, dei momenti di attività didattica nei quali il futuro alunno avrà modo di conoscere direttamente alcuni insegnanti, gli spazi ed alcune attività proposte dall'istituto superiore, tutto ciò per rendere meno "traumatico" il passaggio da un ambiente a lui familiare (scuola media) e una realtà completamente nuova. Dopo un attento ed adeguato periodo di osservazione durante i primi mesi di frequenza dell'alunno nella classe prima vengono individuate alcune aree di intervento di ciascuna disciplina cercando di valorizzare, attraverso esse, le potenzialità dimostrate dall'alunno facendogli acquisire nuove competenze. Sulla base di tali osservazioni, ogni docente curricolare, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, contribuirà alla redazione del PEI (Piano Educativo Individuale) producendo un programma con obiettivi adeguati. Tale documento dovrà essere sottoscritto dalla famiglia e dal Consiglio di Classe. In occasione dello scrutinio del primo quadrimestre, verrà fatta una prima verifica del PEI apportando se necessario eventuali modifiche e comunicandole, in seguito, alla famiglia. E' da precisare che, come evidenziato nella C.M. 262/88 le valutazioni date ai ragazzi certificati si riferiscono al PEI. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nella redazione del Pei vengono coinvolte le famiglie, gli insegnanti curricolari, gli operatori delle Asl , eventuali associazioni sportive o similari attive nel doposcuola dell'alunno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti curricolari, personale ATA, Dirigente Scolastico



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia devono diventare consapevoli di essere le più importanti istituzioni educative e che, nel rispetto dei reciproci ruoli, condividono il medesimo progetto educativo che ha come obiettivo la crescita formativa. Il loro rapporto, attraverso il patto educativo e di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, tende a coordinare i rispettivi interventi nella consapevolezza che solo se si riconoscono e rispettano vicendevolmente, solo condividendo il medesimo progetto formativo, quindi scoraggiando i comportamenti inadeguati e incentivando quelli appropriati, possono presentarsi ai ragazzi come fronte compatto di adulti che cooperano per guidare i discenti nel proprio processo di maturazione. In questo modo, inoltre si intende facilitare la comprensione e l'introiezione riguardo a cosa significhi vivere in un contesto sociale fatto di regole e valori condivisi. In particolare l'istituto si impegna a:

- Conoscere i bisogni formativi del ragazzo diversamente abile per programmare il Piano Educativo Individualizzato, considerando la situazione di partenza e monitorando il percorso in itinere.
- Mantenere i rapporti con l'equipe medica che ha in cura il ragazzo (ASL, servizi sociali, etc.)
- Favorire l'integrazione nella classe, la socializzazione con i coetanei e il rapporto educativo con gli adulti (docenti e personale scolastico).
- Motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere ed il percorso formativo che devono compiere.
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche affinché lo studente sia sempre in grado di affrontare con serenità ed in modo proficuo il lavoro a casa.
- Comunicare alle famiglie i risultati intermedi e finali da raggiungere in ogni disciplina.
- Spiegare le norme comportamentali che ogni alunno dovrà rispettare.
- Controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi e problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti.
- Garantire le forme di vigilanza necessarie ad evitare, per quanto possibile, ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, discriminazione e vandalismo, in collaborazione con le famiglie.
- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà.

I genitori si impegnano a:

- Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme della vita comunitaria, stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto.
- Sostenere lo studente nel suo lavoro a casa.
- Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione di tempi e spazi adeguati per lo svolgimento dei compiti, di attività



extrascolastiche, del gioco e del tempo libero. • Parlare con i propri figli del lavoro svolto a scuola e partecipare in forma collaborativa all'azione dei docenti. • Informare la scuola in caso di problemi, scolastici o comportamentali, che possano incidere sulla situazione formativa dello studente. • Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche consegnate allo studente o segnalate nel diario personale. • Segnalare situazioni critiche: fenomeni di bullismo o vandalismo, che si verificassero a scuola o durante il tragitto. • Partecipare costantemente ed attivamente alle assemblee dei genitori. • Rispondere direttamente ed economicamente di eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto. • Sottoscrivere per accettazione il PEI, dopo averne presa visione, in accordo con i docenti. • Aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti e modulare su questi impegni e aspettative

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

L'atto del valutare non è più inteso come espressione di un semplice giudizio di merito sui risultati conseguiti dall'alunno, quanto piuttosto come un processo che, superata la funzione meramente selettiva che lo aveva caratterizzato per un lungo periodo di tempo, diventa essenziale per informare sull'iter del processo di apprendimento e di socializzazione, regolando la didattica e le strategie educative e tenendo sempre conto delle situazioni individuali degli alunni. Pertanto si ritiene importante l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per i gli alunni certificati L.104 si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari e delle griglie previste dai singoli PEI. Per i DSA si effettuano valutazioni che tengano conto di quanto previsto nei PDP. Per gli alunni in situazione di disagio sociale/linguistico/culturale/economico/relazionale si fa riferimento ai livelli minimi previsti negli specifici Piani Didattici Personalizzati. Il GLI ha il compito di elaborare un'euristica operativa di valutazione, da monitorare costantemente, in modo da apportare



interventi correttivi nelle seguenti fasi: orientamento degli studenti; predisposizione dell'accoglienza; costruzione di protocolli di inclusione, schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenza in uscita. Importante per l'istituto è orientare gli obiettivi del PEI al "Progetto di vita", definendo così obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita quotidiana (life skills). Il "pensami adulto", soprattutto in relazione ad un alunno disabile, è il punto di partenza fondamentale per definire un appropriato progetto di vita e di conseguenza anche il piano educativo individualizzato, rispondendo in questo modo ai principi di parità e accesso per tutti. Gli obiettivi generali che si identificano nel "progetto di vita" guidano dunque le scelte educative e la programmazione didattica. Tali scelte possono essere riviste e modificate nel corso dell'anno scolastico per meglio adattarsi ai bisogni formativi dell'alunno ed alle sue modalità di apprendimento.



## Aspetti generali

La scuola è una comunità democratica che si basa sulla collaborazione interpersonale e sull'assunzione di incarichi e responsabilità che derivano dalla diversità dei ruoli rivestiti. I compiti specifici, normati dalla normativa vigente, hanno la finalità ultima di garantire la corretta interazione tra i diversi utenti e stakeholders che partecipano alla vita scolastica, allo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi e la realizzazione personale e professionale di tutto il personale scolastico. L'organizzazione dell'Istituto "Sandro Pertini" è ispirata ai criteri di efficienza, trasparenza e coesione.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Firma permessi di ingresso ed uscita, effettua sostituzioni di docenti, sostituisce il Coordinatore delle AA. DD. in sua assenza	1
Funzione strumentale	AREA 1 Elaborazione e diffusione del PTOF; Attuazione della progettazione del PTOF; Predisposizione e coordinamento di attività progettuali al fine di promuovere e rafforzare i rapporti con gli enti locali, con le agenzie formative, con le aziende e con le istituzioni (progetti, protocolli di intesa e convenzioni) AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti: dalla carta dei servizi allo statuto; Sostegno al lavoro dei docenti e coordinamento delle attività dei dipartimenti; Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento; Coordinamento delle attività extracurricolari. Rapporti con le Famiglie. AREA 3 Attuazione dei progetti rivolti agli studenti (educazione alla legalità, prevenzione del disagio giovanile); Promozione e coordinamento di attività mirate all'integrazione dei disabili; Promozione e coordinamento di attività mirate all'intercultura AREA 4 Promozione e coordinamento di gare interne ed esterne	5



	all'istituto; Organizzazione e coordinamento di eventi a carattere culturale e tecnico professionale, coerenti con il percorso di studi; Promozione e coordinamento dei rapporti con le aziende del territorio per le attività di stage. AREA 5 Rapporti con gli studenti e le famiglie; Attività di recupero e prevenzione dell'insuccesso scolastico	
Responsabile di laboratorio	I responsabili del laboratorio vigilano sul rispetto delle regole di utilizzo del laboratorio e gestiscono le modalità di utilizzo dei laboratori nello svolgimento delle diverse attività didattiche e formative. I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune.	5
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente titolare di Discipline giuridiche ed economiche coordina l'insegnamento dell'Educazione civica dei singoli Consigli di classe e raccoglie tutte le indicazioni utili per la valutazione disciplinare.	32
Docente orientatore	Progettare, curare e coordinare l'insieme delle attività per l'orientamento in entrata e in uscita.	1
Coordinatore attività ASL	Compiti di gestione e monitoraggio attività legate all'ASL.	1
COORDINATORE DI CLASSE	I coordinatori di classe hanno il compito di: - presiedere il Consiglio di classe; - curare la verbalizzazione e i relativi allegati; - di concerto con il DS occuparsi della comunicazione periodica alle famiglie in merito al profitto degli alunni; - informare il DS di ogni problema particolare insorto nella classe; coordinare la	32



progettazione di classe; - illustrare alla classe e alle famiglie il Contratto Formativo; - coordinare la procedura di adozione dei libri di testo; - controllare al termine degli scrutini tutti gli atti: statini dei docenti, tabellone, verbale, allegati; - controllare mensilmente il Registro di classe, segnalando ogni anomalia o mancata compilazione e rilevando i casi vistosi di assenze e ritardi provvedendo altresì ad informare le famiglie; - essere responsabili della compilazione del documento del Consiglio di classe, della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da trasmettere alla Commissione per gli esami di maturità; - facilitare il processo di interazione tra i docenti e la circolarità dell'informazione nonché l'integrazione delle competenze professionali ai fini di una progettazione condivisa e coerente; - essere il riferimento per la classe per qualsiasi problema di carattere collettivo.

Coordinatore attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo	Coordina e monitora il percorso di prevenzione	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo

Ufficio per la didattica

Gestione delle pratiche amministrative degli studenti, della gestione iscrizioni e trasferimenti, produzione attestati e certificati vari e della corrispondenza delle famiglie degli alunni

Ufficio per il Personale

Gestione giuridico-amministrativa del personale docente e ATA

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico